



Foto di Franco Lannino/Ansa



Messina, il ponte che collega Calderà e Spinesante crollato a causa delle forti piogge

# Roma è un Far West Sparatoria a Ostia due morti in strada

L'agguato ieri lungo il litorale romano. A terra sono rimasti due pregiudicati in passato vicini alla Banda della Magliana. Il Questore istituisce una task force. Bufera su Alemanno

## Il caso

PINO STOPPON

**S**i continua a sparare, a ferire e a morire in strada a Roma in questo terribile 2011. Ieri un duplice omicidio per le strade di Ostia, sul litorale romano. Franco Antonini e Giovanni Galleoni sono le due vittime. I due uomini nel tardo pomeriggio di ieri sono stati raggiunti da alcuni colpi di pistola sparati da un'auto che, dopo l'agguato si è data alla fuga. Il corpo della prima vittima, Antonini, è stato trovato in via Forni, il secondo, Galleoni, moribondo, in via del Sommergibile, segno stava tentando la fuga.

Ancora da chiarire il movente, ma la pista più accreditata è il regolamento di conti. Le due vittime in passato hanno avuto legami con esponenti della banda della Magliana. Entrambi erano stati arrestati nel 2005 nell'ambito dell'operazione denominata «Anco Marzio». L'operazione scattò dopo l'omicidio, avvenuto sempre a Ostia, nell'ottobre del 2002, di Paolo Franu, un boss del litorale romano ucciso sotto la sua abitazione e che nel passato era stato il braccio destro di Renatino De Pedis, già boss della banda della Magliana.

Con l'agguato di ieri sono 33 le persone uccise nella capitale quest'anno. In diversi casi si è trattato di agguati avvenuti in strada. Il duplice omicidio di Ostia fa seguito all'ultimo agguato, in piazza Nicosia, in pieno centro storico, avvenuto il 10 novembre scorso: un pregiudicato di 48 anni venne ferito gravemente a colpi di pistola nei pressi della sua auto da due persone arrivate a bordo di uno scooter.

**Negli ultimi mesi** si sono verificati parecchi episodi simili nella capitale. Il 10 settembre a Tor Bella Monaca, periferia est, una bambina di 10 anni rimase ferita accidentalmente dai colpi sparati contro un pregiudicato che stava parcheggiando l'au-

to. Il 1 novembre, sempre a Tor Bella Monaca, due killer spararono 9 colpi e ferirono gravemente un pugile di 31 anni che aveva già subito un tentativo di omicidio un anno prima. Il 23 agosto scorso fu assassinato a Morena, periferia sud-est di Roma, un 18enne volontario della Croce Rossa, Edoardo Sforza. Il ragazzo fu freddato davanti alla pizzeria dove lavorava come fattorino. Il 5 luglio forse l'omicidio più eclatante: Flavio Simmi, 33 anni, fu ucciso con sette colpi di pistola sparati da due killer in moto mentre usciva dal parcheggio con l'auto, nel centrale quartiere Prati.

La situazione è talmente preoccupante che il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro ha convocato il

## La denuncia del Pd «Il sindaco aveva promesso sicurezza in campagna elettorale»

Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, che si terrà oggi alle 10.30 presso la sede del Commissariato di pubblica sicurezza, e istituito una task force sul litorale romano.

E mentre il sindaco Alemanno chiede misure drastiche da parte dello Stato, il Pd attacca a testa bassa: «Violenza e spargimenti in mezzo alla strada. Alemanno in campagna elettorale aveva promesso sicurezza, ma invece Roma ora è diventata un far west».

### AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO (LE)

Avviso di rettifica e differimento termine  
Con riferimento alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare sociale a favore di persone anziane, disabili e disabili mentali, CIG 3387409256, pubblicata sulla GUCE S 203 del 21.10.2011 e sulla GURI n. 126 del 26.10.2011, si comunica che con determina n. 70 del 11.11.2011 si è proceduto a rettificare il bando di gara, pertanto il termine di presentazione delle offerte è differito al 9.01.2012 ore 12. L'avviso di rettifica integrale è pubblicato sul sito: [www.comune.gaglianodelcapo.le.it](http://www.comune.gaglianodelcapo.le.it).  
Responsabile del procedimento  
dott.ssa Luisa Miggiano  
Responsabile dell'Ufficio di Piano  
dr. Giuseppe Rizzo

operai morti sul lavoro. Queste notizie lasciano sgomenti ed è intollerabile la frequenza con cui avvengono simili tragedie. Il lavoro è il fondamento della nostra Repubblica democratica e va tutelato con il massimo impegno. Non si tratta di varare nuove leggi, perchè quelle esistenti sono sufficienti, ma di imporne il rispetto più rigoroso». Lo dichiara in una nota il commissario del Pd del Lazio Vannino Chiti: «Alle famiglie - aggiunge Chiti - dei due operai deceduti oggi a Supino, in provincia di Frosinone, e a Cimino, in provincia di Viterbo, rivolgo

## Regione a rischio Per la Cgil i dati che arrivano dal Lazio sono molto allarmanti

il mio cordoglio e la mia vicinanza». Anche Claudio Di Bernardino, segretario generale della Cgil di Roma e del Lazio, commenta i due infortuni mortali. «Ancora una volta - sostiene - si muore per lavorare. A

Roma e nel Lazio i dati in nostro possesso ci consentono di parlare di una vera e propria ecatombe». «La sicurezza - continua - non è un lusso e nessuno deve sottovalutare l'imprescindibilità del rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La Cgil di Roma e del Lazio invita pertanto i rappresentanti delle istituzioni locali a convocare sul tema un incontro urgente in cui si affronti anche il problema di come i tagli e il blocco delle assunzioni riducano di fatto le ispezioni e i controlli sui luoghi di lavoro, mettendo a rischio prevenzione e sicurezza».

Si unisce al cordoglio il presidente del Consiglio regionale del Lazio Mario Abbruzzese. «In questi casi - dichiara - è inevitabile che la rabbia si sommi al dispiacere per la perdita di una vita umana. Le morti bianche non devono diventare una tragedia quotidiana e silenziosa, esistono leggi che tutelano la sicurezza nei luoghi di lavoro e che i datori hanno l'obbligo di rispettare e far rispettare». ♦